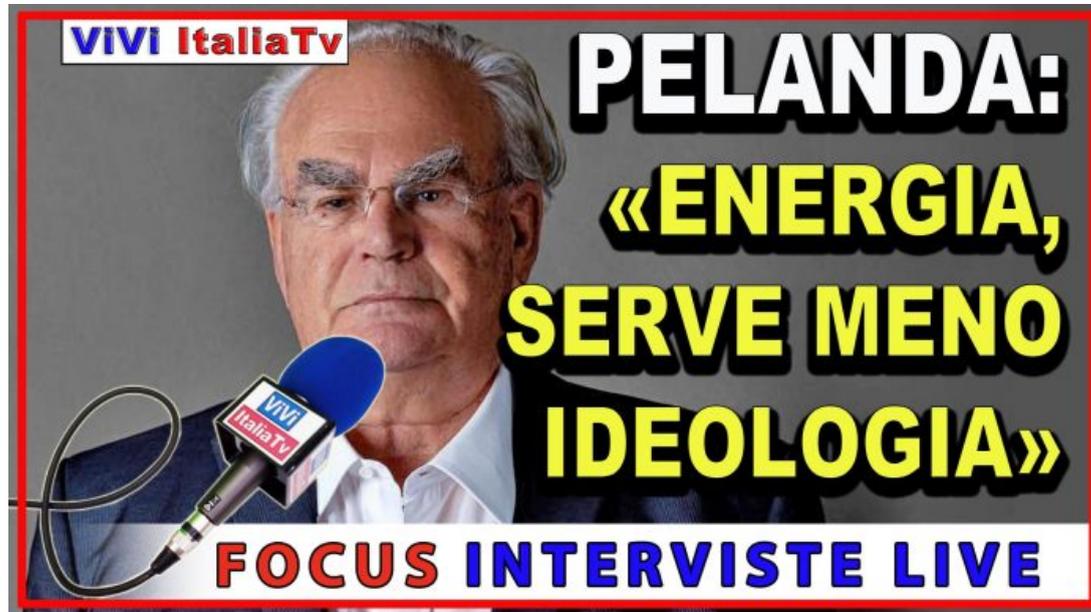


Politiche energetiche: l'Italia può e deve fare di più

Pelanda: «il Paese deve puntare ad una maggiore autonomia energetica, mediante un maggiore sfruttamento delle risorse gas interne, fossile e rinnovabile».

By Redazione - 15 Febbraio 2022



L'Italia può e deve fare di più sulle **politiche energetiche nazionali**: ne va della sua **indipendenza** e **capacità di fronteggiare le tensioni internazionali**, sostiene **Carlo Pelanda**, docente di geopolitica economica e finanziaria all'Università Marconi Roma e membro dell'Oxford Institute for Politic Economy (Oxonia) di Oxford (UK), nell'intervista a "Focus" di "ViViItalia Tv", condotta dall'esperto di comunicazione e analisi politica, **Gianfranco Merlin**, e dal direttore de "il NordEst Quotidiano", **Stefano Elena**.

Secondo **Pelanda**, l'Italia ha **potenzialità notevoli** per **migliorare la propria indipendenza energetica**, oggi legata quasi interamente alle **importazioni di gas e petrolio dall'estero**, oltre all'**energia elettrica di fonte nucleare acquistata dalla Francia**. Lo può fare se **abbandona** quell'**ideologia eccessivamente ambientalista** che impedisce lo sfruttamento delle proprie risorse energetiche, ad iniziare dal **gas metano, risorsa fossile estremamente promettente**, visto che quelle **accertate sono elevate** e **quelle potenziali decisamente ancora di più**, cui va aggiunto il **gas rinnovabile** derivante dal **biometano**. Senza trascurare un **maggiore ricorso all'idroelettrico**, sia a **supporto dell'agricoltura** che della **produzione di energia**.

Su tutto grava il **problema della scarsa capacità della classe politica odierna nel prendere decisioni assennate di medio lungo periodo** che **non siano ispirate solo alla mera ideologia ambientalista**, oltre alla **mancaza di un quadro regolatorio affidabile** e di **politiche energetiche a medio-lungo termine** tale da **attirare gli investitori**. Risolti questi aspetti, le **prospettive per il Paese potrebbero essere decisamente positive**, meglio di quanto accade oggi, dove si pagano le mancate scelte degli scorsi anni.

